

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXI° numero 186

II ☿ Giugno 2016

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guarigione*
Il Viaggio dell'Anima con i Fiori - 10
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
La Vitamina D - 3
A cura di
Franco Giacosa

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati
Mosè - 15
Edoardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 24
Corinne Heline

12 *Astrologia*
Il Cielo del mese -
di Primo Contro

13 *Astrologia*
L'Oroscopo del
mese - di Giancarla

14 *Astrologia*
La Seconda Casa - 1
di Elman Bacher

volte la diffidenza fra la Chiesa ortodossa e gli Insegnamenti esoterici è dovuta più a carenza di comprensione che a reali differenze insormontabili. La crescente difficoltà che tutti vediamo all'interno della Chiesa Cattolica (allontanamento delle persone, mancanza di vocazioni, ecc.) sembra, se osservata dal nostro punto di vista, dovuta ad un malinteso senso di adattamento ai tempi e alla mentalità moderni, inseguendo così il materialismo; proprio nel momento storico in cui la scienza sta riscoprendo verità e leggi sempre più vicine ai sopra accennati Insegnamenti. È così che una frattura fra la società di oggi e le idee propugnate dalla Chiesa si sta, nonostante la buona volontà di quest'ultima, sempre più accentuando. Il passo in avanti che la Chiesa potrebbe fare ad esempio nel campo del matrimonio e della famiglia, si verificherebbe subito se essa superasse il malinteso interpretativo del brano evangelico preso come testimone della sua dottrina al riguardo. Vi leggiamo che i farisei chiedono a Gesù se sia lecito ad un marito ripudiare la propria moglie, replicando che Mosè aveva "permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla". Al che Gesù risponde: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse questa norma per voi, ma all'inizio della creazione Dio li creò [passato] maschio e femmina (Gen. 1, 27). Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno [futuro] una carne sola (Gen. 2, 24)". Questa risposta contiene due citazioni della Genesi, intendendo che la separazione fra uomo e donna non era prevista all'inizio (nella citazione di Gen. 1 Eva non era ancora creata, perciò il riferimento "maschio e femmina" è all'uomo Adamo primitivamente androgino), e dovrà cessare in futuro, quando di conseguenza non ci saranno né padre né madre, perché ci sarà la "vita eterna" e le due polarità saranno riunite "in una carne sola", tornando allo stato androgino. Lo stato sessuato durerà fintantoché durerà la "durezza di cuore", ossia l'odierno stato di pensiero dialettico dell'umanità che ci impedisce di tornare alla dimensione eterica dell'Eden. Questo passo in avanti supererebbe anche d'un sol balzo l'idea non più sostenibile di una *materia* fisica destinata a diventare *celesti*, e di una *carne* che risorgerà come tale alla fine dei tempi; nonostante S. Paolo dichiarasse chiaramente che "La carne e il sangue non possono ereditare il Regno dei Cieli". Se la Chiesa vorrà fare questo passo in avanti tutti ne trarremo vantaggio, anche coloro che, si dice, "non sono ancora pronti": ma è la guida che deve scegliere la strada da percorrere, e non lasciarsi dirigere da chi non sa nemmeno dove si è diretti! Anziché criticare inutilmente la Chiesa, ciascuno di noi provi a cogliere le occasioni per promuovere i nostri Insegnamenti anche al suo interno, facendo attenzione a piantare semi laddove trovasse terreno fertile da coltivare.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Che cosa si intende nel “Credo” e nella “Bibbia”, per resurrezione del corpo?



Max Heindel

Il “Credo” o Simbolo degli Apostoli, è stato composto molti secoli dopo la morte degli Apostoli, come compendio di quella che fu la loro fede. Né essi né la Bibbia propugnano la resurrezione del corpo. Non possiamo trovare questa frase nelle Sacre Scritture. Nella versione di Re Giacomo [versione usata nei paesi di lingua inglese *NdR*] leggiamo (Giobbe, cap. XIX:26) “Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, dalla mia carne, vedrò Dio” e questo passaggio è il principale riferimento di coloro che cercano di stabilire questa dottrina assurda. I traduttori nominati da re Giacomo non erano valenti conoscitori della lingua ebraica e la maggior parte di essi morì prima che il loro compito fosse terminato. Nella versione riveduta troverete un'altra interpretazione: “Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio”. “La carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio”; a che servirebbe,

dunque, il nostro involucro mortale? Inoltre, nelle condizioni attuali, questo corpo deve essere perpetuato; senonché ci dicono che alla resurrezione non vi sarà più matrimonio. Ecco un altro argomento per provare che sarà utilizzato un veicolo non carnale. Gli atomi del nostro corpo vanno e vengono costantemente: questo è un fatto scientifico noto. Se vi deve essere la resurrezione del corpo, quale riunione di atomi si sceglierà per comporre tale corpo? Oppure: gli atomi che già una volta sono passati nel nostro corpo dalla nascita alla morte, devono ritrovarsi in questo corpo resuscitato? E non si produrrà così un accumulo enorme, un insieme di corpi immensi composti di strati successivi? Quale enigma da risolvere per i sapienti! Ma, come dice S. Paolo: “*Il seme viene piantato nella terra ogni volta per rivestirsi di un nuovo corpo*” (1° lettera ai Corinti, cap. XV).

✕





Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

A cura di Stefania



Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose.

I GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 10

Quarta tappa - I Fiori per la Solitudine (seguito)

Water violet

Il Fiore per antonomasia del Gruppo dei Fiori per la Solitudine nel quale il soggetto che appartiene a questa tipologia tende a scegliere la solitudine intesa come "beata solitudo". La piccola e timida violetta d'acqua è la prima infiorescenza che appare a primavera su ruscelli, torrenti e rogge di campagna, dove la pianta galleggia raffinata e totalmente sospesa sul pelo dell'acqua. Come Mosè che fu affidato alle acque così il soggetto Water Violet predilige la propria indipendenza e affida sé stesso alle acque della vita manifestando una scelta di isolamento e distacco dal consorzio umano. In qualche modo è come dichiarasse una sfiducia e un pregiudizio nei confronti degli umani ritenuti in generale grezzi, inadeguati, incapaci di comunicare in maniera soddisfacente. Dietro a questo atteggiamento c'è spesso qualche brutta esperienza relazionale e delusioni affettive; tuttavia, nei soggetti caratterizzati da questo modello di chiusura, c'è per lo più una scarsa accettazione della diversità e addirittura si arriva a concepire l'idea di una propria superiorità. Il soggetto Water Violet appare come un aristocratico che seleziona le sue frequentazioni in base a una visione del mondo nella quale non c'è posto per la volgarità e l'ignoranza. Tende a chiudersi in belle dimore dotate di ogni comfort ove non riceve volentieri persone salvo quei pochissimi che possono condividere idee e letture e ai quali dispensa saggezze e riflessioni profonde senza mai parlare in confidenza di sé stesso. A lungo andare chi vive così staccato appare espso alla difficile sorte che la pianta stessa vive in natura quando arriva l'estate e la siccità inaridisce i corsi d'acqua portando con sé desertificazione e morte. L'amara lezione di Water Violet riguarda la grande verità che "nessun uomo è un'isola" (come disse il poe-

ta John Donne). L'elemento Acqua è simbolo della Vita e pertanto celebra il concetto di interrelazione e comunicazione universale. La nostra pianticella acquatica che galleggiando sulle acque, se da un lato sembra disdegnare la vita ordinaria e grezza della terraferma, dall'altro è portatrice del segreto messaggio dell'elemento-acqua che, da autentico garante del principio della vita, invita all'interscambio fra tutti gli esseri viventi. La siccità dell'estate che mette in pericolo l'esistenza della pianticella allude alla pericolosità insita nella condizione di isolamento e in ogni forma di rifiuto a relazionarsi. Ma cos'è la comunicazione se non l'indicatore o il mezzo per eccellenza onde imparare a stare gli uni con gli altri? Di fatto, laddove non sussistano i presupposti per la connessione fra le anime o la personalità esteriore fra gli esseri, il rischio è altissimo di nevrosi e alienazione. Per apprendere la propria lezione spirituale il soggetto Water Violet potrebbe aver bisogno di toccare il fondo dell'inaridimento interiore causato dall'eccessivo monologo sul quale costruisce equilibri di vita assolutamente precari. Water Violet è davvero una magnifica essenza capace di migliorare tutti i rapporti umani segnati dalla lontananza anche di tipo gerarchico e dall'incomunicabilità, rende capaci di umiltà vera e di ascolto pieno di accettazione compassionevole. L'umiltà di questo soggetto corrisponde davvero al "conosci te stesso" implicando una lettura corretta di se stessi accettando le proprie debolezze e bellezze. È l'essenza di coloro che faticano a studiare le lingue strane

niere e di chi ha bisogno di imparare a stare nuovamente con gli altri, i diversi da se stesso, senza temerli e accettando il proprio ruolo nella vita con umiltà e rispetto. Con il fiore di Water Violet, in definitiva, si può andare oltre le proprie delusioni e pregiudizi per accogliere il bello e il buono che la Vita vuole donare a chi la ama.



Violetta d'acqua





Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

LA VITAMINA D - 3

La vitamina D, una volta era legata solo alle patologie ossee come il rachitismo e l'osteoporosi, ora è riconosciuta come uno dei principali fattori per la salute umana.

Qual è il fabbisogno di Vitamina D?

Il Dr. Robert Heaney è un professore e un rispettato ricercatore specializzato sulla vitamina D che ha studiato questo nutriente per più di 50 anni. Secondo il dottor Heaney, le ricerche hanno dimostrato che 40-60 ng/ml è il livello ideale per una madre che allatta e anche il livello necessario per la salute della tiroide.

Il Dr Heaney ha fatto notare le nuove ricerche che dimostrano che le fonti orali di vitamina D sono molto più efficaci di quanto si pensasse e fornisce una giustificazione convincente per l'uso della supplementazione orale. Tuttavia, molti esperti sostengono che la vitamina D prodotta dall'esposizione solare fornisca ulteriori benefici terapeutici. Per la maggior parte delle persone tuttavia, durante l'inverno, a causa della difficoltà ad esporsi al sole la supplementazione di vitamina D per via orale può essere un modo per evitare stati di carenza.

Detto questo, l'esposizione al sole sensibile sembra essere il modo migliore per ottimizzare il livello di vitamina D. Il Dr Heaney sottolinea che è necessario per assumere circa 5.000 a 6.000 UI di vitamina D al giorno provenienti da tutte le fonti (sole, integratori e prodotti alimentari) al fine di raggiungere e mantenere un livello ematico ottimale di 40-60 ng/ml.

Il dosaggio specifico è solo indicativo in quanto le persone variano ampiamente nella loro capacità di rispondere alla assunzione vitamina D. Idealmente è bene monitorare la vitamina D a intervalli regolari, e assumere la quantità di vitamina D3 necessaria per mantenere un livello clinicamente rilevante per tutto l'anno. Assumere vitamina D3, non vitamina D2 sintetica, e associarla a vitamina K2 e magnesio.

Per saperne di più sul motivo di questa raccomandazione, vedere:

<http://www.nutrizionenaturale.org/magnesio/e> <http://www.nutrizionenaturale.org/la-vitamina-k/>

Preoccupati per l'influenza?



Si dovrebbe sapere che i livelli di vitamina D giocano un ruolo diretto sul rischio di influenza. Almeno cinque studi hanno dimostrato un'associazione inversa tra infezioni delle basse vie respiratorie ed il livello di vitamina D. Cioè, più esso sarà elevato e minore sarà il rischio di contrarre raffreddori, influenze, e altre infezioni del tratto respiratorio:

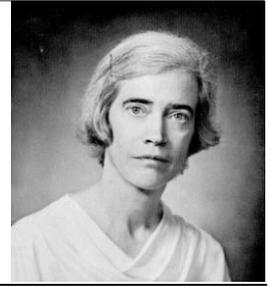
- Uno studio del 2007 afferma che un elevato livello di vitamina D favorisce l'immunità alle infezioni microbiche. I ricercatori hanno scoperto che i soggetti con deficit di vitamina D hanno fatto più giorni di assenza dal lavoro a causa di infezioni alle vie respiratorie rispetto ai soggetti di controllo.
- Uno studio del 2009 sulla carenza di vitamina D nei neonati con infezione acuta delle vie respiratorie inferiori ha confermato una forte correlazione positiva tra i neonati e livelli di vitamina D della madre. Oltre l'87 % di tutti i neonati e oltre il 67 per cento di tutte le madri avevano livelli di vitamina D inferiori a 20 ng/ml, che è uno stato di grave deficit.
- Anche uno studio indiano simile, pubblicato nel 2004 ha accertato che la carenza di vitamina D nei bambini ha incrementato in maniera significativa la probabilità di contrarre infezioni delle vie respiratorie.
- Un altro rapporto del 2009 nella rivista *Pediatric Research* ha affermato che i neonati e i bambini appaiono più sensibili alle infezioni virali e batteriche quando sono carenti in vitamina D. e che, sulla base delle prove disponibili vi è un forte legame tra la vitamina D, le infezioni, e la funzione immunitaria nei bambini.





L'Era dell'Acquario

con Elsa Glover



SCIENZA E RELIGIONE NELL'ERA DELL'ACQUARIO

Quello che l'Oroscopo Natale non mostra

In "Il Valore dell'Astrologia" di H. W. Stevens, nel numero di Gennaio-Febbraio 2003 di Rays, si afferma che "l'astrologia ci mostra che cosa e dove noi ci troviamo. È un indice sicuro del nostro carattere. Essa rivela le nostre debolezze e i nostri punti di forza... Indica chiaramente il grado della nostra forza morale e spirituale".

Io considero estremamente importante renderci conto che l'astrologia non ci mostra che cosa e dove ci troviamo. Tutto ciò che l'astrologia ci mostra sono le forze con cui dobbiamo lavorare e i problemi con cui dovremo confrontarci nella vita. Che cosa fare con quelle forze e se risolveremo costruttivamente quei problemi dipende da come eserciteremo la nostra libera volontà, che non è mostrata nell'oroscopo.

Nel *Messaggio delle Stelle*, Capitolo 2, Max Heindel nota che se un astrologo vuole leggere esattamente un oroscopo, deve conoscere lo stato di evoluzione spirituale dell'individuo. Persone di diverso grado di evoluzione spirituale possono rispondere diversamente ad ogni indicazione data di forze astrologiche.

Un astrologo francese fece una volta un esperimento nel quale raccolse gli oroscopi di un certo numero di criminali incarcerati e li mescolò con oroscopi di un certo numero di altre persone, e quindi chiese ad alcuni astrologi di dire quali appartenevano ai criminali e quali appartenevano agli altri. Gli astrologi non furono in grado di farlo. Il motivo per cui gli astrologi non furono in grado di farlo è che per ogni dato di forze astrologiche alcune persone possono rispondere come foglie trascinata dal vento e cadere nelle trappole indicate, e altre possono esercitare la loro saggezza e la loro volontà ed usare costruttivamente le forze in gioco. Con l'esercizio della saggezza e del potere della volontà, i problemi della vita possono essere risolti e le forze delle quadrature e delle opposizioni possono venire usate tanto costruttivamente quanto le forze dei sestili e dei trigoni.

Ho conosciuto persone con la maggior parte di sestili e trigoni, e solo una o due quadrature od opposizioni, che stavano facendo un disastro della loro vita. Ne ho conosciuto altre che avevano una grande quantità di quadrature ed opposizioni che hanno ottenuto il controllo delle loro vite e che vivono costruttivamente.

H. W. Stevens annota anche che quando un oroscopo mostra difficoltà, l'anima "saprà che per mezzo delle sue azioni nelle vite passate ha accumulato questo pesante debito karmico che dev'essere prima o poi liquidato".

Supponiamo che un bambino porti dei compiti a casa da scuola. Se i suoi genitori vedono i compiti da fare, quale conclusione ne trarranno? Ne dedurranno che il bambino ha fallito qualche prova e gli è stato dato quel compito per rimediare? Dedurranno che quel compito è solo una parte del programma di insegnamento dato a tutti gli studenti della classe? O dedurranno che il bambino è più avanti del resto della classe e si è assunto qualche compito extra? Ovviamente, il solo vedere i compiti per casa non è sufficiente ai genitori per conoscere i motivi, e quale delle tre deduzioni sia quella corretta.

L'oroscopo mostra i "compiti per casa", i problemi che ci sono assegnati da risolvere in questa vita. Non potremmo fare alcuna deduzione se essi siano vecchi problemi che abbiamo in precedenza mancato di apprendere, o se siano nuove sfide che ci stanno aiutando a sviluppare la forza spirituale. Solo chi abbia investigato direttamente nelle vite passate di un individuo può fare qualsiasi affermazione riguardo ai problemi che si trova ad affrontare, se siano problemi vecchi o nuovi.

Inoltre, bisogna fare attenzione nel fare affermazioni sui debiti karmici. Nella retrospezione post-mortem, tutti i debiti di sofferenza vengono pienamente pagati (il solo tipo di debiti che restano debiti sono quelli di servizio). Se, con nessuna colpa a suo carico in questa vita, una persona sperimenta sofferenza, le cause possibili sono: 1) La persona ha qualche lezione da imparare o qualche forza spirituale da sviluppare da questa esperienza. 2) la persona può essere tormentata da un'altra persona che sta esercitando la sua libera volontà al di là del controllo degli agenti del destino. Quando questo è il caso, colui che tormenta soffrirà per la sua imprudenza in purgatorio, e sarà anche caricato di un debito di servizio nei confronti del tormentato. Senza la vista spirituale non possiamo dire quale di queste spiegazioni è applicabile o se esse siano entrambe applicabili in un caso dato.

☒

I GRANDI INIZIATI - 15

di Edoardo Schuré

M O S È

(La Missione d'Israele)

-----<<<<<<>>>>>>-----

III

IL SEPHER BERESHIT (*seguito*)

quanto alla cosmogonia di Mosè, essa ha l'aspra concisione del genio semitico e la precisione matematica del genio egizio. Lo stile del racconto ricorda le figure che rivestono l'interno delle tombe dei re: dirette, secche e severe, racchiudono nella loro dura nudità un mistero impenetrabile. L'insieme fa pensare ad una costruzione ciclopica, e qua e là, come un getto di lava fra massi giganteschi, il pensiero di Mosè scaturisce con l'impeto del fuoco iniziale fra i versetti incerti dei traduttori. Nei primi capitoli, di una incomparabile grandezza, si sente passare il soffio di Elohim che svolge ad una ad una le pesanti pagine dell'universo.

Prima di abbandonarli, diamo ancora uno sguardo su alcuni dei possenti geroglifici composti dal profeta del Sinai. Come la porta di un tempio sotterraneo, ciascuno di essi si apre su di una galleria di verità occulte che rischiarano con le loro lampade invisibili la serie dei mondi e dei tempi. Tentiamo di penetrarvi mediante le chiavi dell'iniziazione. cerchiamo di vedere quei simboli, quelle formule magiche nella loro potenza evocatrice, quali li vide l'iniziato di Osiride allorché uscirono in lettere di fuoco dalla fornace del suo pensiero.

In una cripta del tempio di Jetro, Mosè, seduto su di un sarcofago, medita solo. Muri e pilastri sono coperti di geroglifici e pitture, che rappresentano i nomi e le figure degli dèi di tutti i popoli della terra. Questi simboli riassumono la storia dei cicli scomparsi e predicono i cicli futuri. Una lampada di nafta, posata a terra, illumina debolmente quei segni, ciascuno dei quali parla la sua lingua. Ma egli già non vede più nulla del mondo esterno; cerca in se stesso il verbo del suo libro, la figura della sua opera, la parola che sarà l'azione: la lampada s'è spenta; ma dinanzi al suo occhio fisso, nella notte della cripta, fiammeggia questo nome: JÉVÉ.

La prima lettera "J" ha il colore bianco della luce, le altre brillano come un fuoco cangiante, in cui circolano tutti i colori dell'arcobaleno.

E quale strana vita in quei caratteri! Nella lettera iniziale Mosè percepisce il principio maschile, Osiride, lo spirito creatore per eccellenza, in Hévé la

facoltà concettiva, l'Iside celeste che ne fa parte. Così le facoltà divine, che racchiudono in potenza tutti i mondi, si spiegano e si ordinano nel seno di Dio. Con la loro unione perfetta il Padre e la Madre ineffabili formano il Figlio, il Verbo vivente che crea l'universo. Ecco il mistero dei misteri, chiuso per i sensi, ma che parla del segno dell'Eterno, come lo spirito parla allo spirito. E il tetragramma sacro brilla di una luce sempre più intensa. Mosè ne vede scaturire per grandi sfolgorii tre mondi, tutti i regni della natura e l'ordine supremo delle scienze. Allora il suo occhio ardente si concentra nel segno maschile dello spirito creatore, e lo invoca, per discernere l'ordine delle creazioni e attingere nella volontà sovrana la forza di compiere la creazione propria, dopo avere contemplato l'opera dell'Eterno. Ed ecco che nelle tenebre della cripta riluce l'altro nome divino: ELOHIM.

Esso significa per l'iniziato: *Lui, gli Dèi, il Dio degli Dèi*. Non è più l'Essere ripiegato su se stesso e nell'assoluto, ma il Signore dei mondi, il cui pensiero si espande in milione di stelle, di sfere mobili e di universi fluttuanti. "In principio Dio creò il cielo e la terra". Ma quei cieli da principio furono soltanto il pensiero del tempo e dello spazio senza limiti, abitati dal vuoto e dal silenzio. "E il soffio di Dio si muoveva sulla faccia dell'abisso"¹. Che cosa uscirà prima dal suo seno? un sole? una terra? una nebulosa? una sostanza qualunque di questo mondo visibile? No. Ciò che nacque da principio fu *Hour*, la luce. Ma questa luce non è luce fisica, è la luce intelligibile, nata dal trasalire dell'Iside celeste nel seno dell'Infinito; anima universale, luce astrale, sostanza che fa le anime e nella quale esse vengono a sbocciare come un fluido etereo; elemento sottile per

¹ *Ruah Elohim*: il soffio di Dio indica figurativamente un movimento verso l'espansione, la dilatazione. In un senso geroglifico, è la forza opposta a quella delle tenebre, perché se la parola oscurità caratterizza un potere compressivo, la parola *ruah* caratterizza un potere espansivo. Nell'una e nell'altra si troverà quel sistema eterno di due forze opposte che i saggi e gli scienziati di tutti i tempi, da Parmenide a Pitagora fino a Descartes e Newton, hanno veduto nella natura e denotato con nomi diversi.

mezzo del quale il pensiero si trasmette ad infinite distanze; luce divina anteriore e posteriore a quella di tutti i soli. Da principio essa si spande nell'infinito, è il possente *respiro* di Dio; poi ritorna su se stessa con un movimento d'amore, profonda *inspiratione* dell'Eterno. Nelle onde dell'etere divino palpitano come sotto un velo traslucido le forme astrali dei mondi e degli esseri. E tutto ciò si riassume per il mago veggente nelle parole, che egli pronuncia e che rilucono nelle tenebre in caratteri scintillanti: ROUA ELOHIM AOUR².

"Sia fatta la luce e la luce fu"; il soffio di Elohim è la luce!

Dal senso di questa luce primitiva, immateriale, scaturiscono i sei primi giorni della creazione, vale a dire i semi, i principi, le forme, le anime vitali di tutte le cose. È l'universo in potenza, prima della lettera e secondo lo spirito. E qual è l'ultima parola della creazione, la formula che riassume l'essere in atto, il verbo vivente, nel quale appare il pensiero primo ed ultimo dell'Essere assoluto? È ADAM ÈVE.

L'Uomo-Donna. - Questo simbolo non rappresenta affatto, come si insegna nelle nostre chiese e come credono i nostri esegeti, la prima coppia umana della nostra terra, ma Dio in atto nell'universo e il genere umano tipificato, l'Umanità universale attraverso tutti i cieli. "Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò maschio e femmina". Questa coppia divina è il verbo universale, col quale Jévé manifesta la propria natura attraverso i mondi. La sfera che essa abita all'inizio e che Mosè abbraccia col suo pensiero potente, non è il giardino dell'Eden, il leggendario paradiso terrestre, ma la sfera temporale senza confini di Zoroastro, la terra superiore di Platone, il regno celeste universale, Héden, Hadana, sostanza di tutte le terre. Ma quale sarà l'evoluzione dell'umanità nel tempo e nello spazio? Mosè la contempla sotto forma concentrata nella storia della caduta. Nella Genesi Psiche, l'anima umana, si chiama Aisha, altro nome di Eva³. La sua patria è *Shamaion*, il cielo.

² *Soffio-Elohim-Luce.* Questi tre nomi sono il riassunto geroglifico del secondo e terzo versetto della Genesi. Ecco in caratteri latini il testo ebraico del terzo versetto: *Wa, iaômer Elohim iêhiaouïr, wa iêhi aouïr.* - Ecco la traduzione letterale che ne dà Fabre d'Olivet: "Ed Egli disse, l'Essere degli esseri: sarà fatta luce: e fu fatta luce (elementizzazine intelligibile)". La parola *roua*, che significa soffio, si trova nel secondo versetto. Si noterà che la parola *aour*, che significa luce, è la parola *roua* invertita. Il soffio divino, tornando su se stesso, crea la luce intelligibile.

³ *Genesi II, 23.* *Aisha*, l'Anima, assimilata qui alla Donna, è la sposa di *Aish*, l'Intelletto, assimilato all'Uomo.

Essa vive felice nell'etere divino, ma senza conoscenza di se stessa. Gode del cielo senza comprenderlo, giacché per comprenderlo bisogna averlo dimenticato e poi ricordarsene, per amarlo bisogna averlo perduto e riconquistarlo. Essa non lo saprà che attraverso la sofferenza, non lo comprenderà che per mezzo della caduta. E quale caduta, ben altrimenti tragica e profonda che non quella della Bibbia puerile che noi leggiamo! Attirata verso l'abisso tenebroso del desiderio della conoscenza, Aisha vi si lascia cadere ... Essa cessa di essere l'anima pura, avente un puro corpo sidereo e vivente d'etere divino. Si riveste di un corpo materiale ed entra nel circolo delle generazioni. E le sue incarnazioni non sono una, ma cento, ma mille, in corpi sempre più materiali secondo i vari astri. Essa scende di secondo in secondo ... discende e dimentica ... Un velo nero copre il suo occhio interno: è anegata la coscienza divina, è oscurato il ricordo del cielo nello spesso tessuto della materia. Pallido come una speranza perduta, un debole ricordo della sua antica felicità riluce in lei! Da questa scintilla essa dovrà rinascere e rigenerare se stessa.

Sì, Aisha vive ancora in quella coppia nuda, che giace senza difesa su di una terra selvaggia, sotto un cielo nemico dove tuona la folgore. Il paradiso perduto? È l'immensità del cielo velato, dietro e davanti a lei! Mosè contempla così le generazioni di Adamo nell'universo. Egli considera poi i destini dell'uomo sulla terra. Vede i cicli passati e il presente. Nell'Aisha terrestre, nell'anima dell'umanità, la coscienza di Dio aveva brillato già prima col fuoco di Agni, nel paese di Kush, sui versanti dell'Himalaya. Ma eccola pronta ad estinguersi nell'idolatria, sotto le infernali passioni, sotto la tirannia assira, fra i popoli dissociati e gli dèi che si divoravano tra loro. Mosè morì giurando a se stesso di risvegliarla, stabilendo il culto di Elohim. L'umanità collettiva, come l'uomo individuale, dovrebbe essere l'immagine di Jévé. Ma dove trovare il popolo che l'incarnerà e che dell'umanità sarà il verbo vivente? Allora Mosè, dopo avere concepito il suo libro e la sua opera, dopo avere scrutato nelle tenebre dell'anima, dichiara guerra all'Eva terrestre, alla natura debole e corrotta. Per combatterla e raddrizzarla, egli rievoca lo Spirito i cui effluvi lo avvampano e il cui nome è Volontà. E nel silenzio nero della cripta Mosè sente una voce che scaturisce dalle profondità della sua coscienza, che come una luce gli dice: "Va alla montagna di Dio verso Horeb". ☒

Ella è presa da lui, costituisce la sua metà inseparabile, la sua facoltà volitiva. - Lo stesso rapporto esiste fra Dioniso e Persefone nei misteri orfici.



IL MISTERO DEL CHRISTOS *di Corinne Heline*

I SACRI MISTERI PASQUALI

◇→ XVII ←◇

L'ASCENSIONE

Questi santi giorni culminarono nell'Ascensione. Sempre il Maestro aveva enfatizzato ai Discepoli la meraviglia del tempo in cui essi avrebbero sviluppato tutti i poteri Cristici in loro stessi, che Egli dichiarava essere investiti dei poteri dall'alto. In quel grande giorno di Pentecoste essi sarebbero diventati esseri ispirati e illuminati, messaggeri e maestri della perfetta Via Cristica.

Nel Rito dell'Ascensione, il Cristo raccolse i Suoi discepoli più avanzati attorno a Sé, e mentre li benediva essi Lo videro salire come una nube dorata, ascendendo sempre più nei regni spirituali, così lontano che perfino la loro vista sviluppata non poté più seguirlo, mentre i cori angelici cantavano gioiosamente, "Come lo avete visto salire, così Egli scenderà di nuovo".

Durante i quaranta giorni di intervallo fra la Resurrezione e l'Ascensione, non i soli Discepoli conobbero una esperienza riccamente e spiritualmente gratificante, il Cristo Signore stesso fu anche un canale per un sempre nuovo flusso e riflusso di crescente potere spirituale. Abbiamo molte volte affermato che ogni evento importante della vita del Cristo rappresenta un passo iniziatico importante nello sviluppo spirituale dell'uomo. Questi eventi rappresentano inoltre progressive Iniziazioni nella vita del Maestro.

Nell'Ascensione Egli passa nei più elevati regni spirituali della sfera terrestre, che sono biblicamente descritti come il Trono del Padre. Ivi Egli diviene un canale per il riversamento delle forze delle dodici Gerarchie celesti compresi i Serafini, i Cherubini e i Signori della Fiamma. All'Ascensione, o al Solstizio d'Estate, ogni atomo della terra è inondato della luce di gloria di questo divino potere spirituale. Al Solstizio d'Inverno il cuore della terra si illumina di luce Cristica. Al Solstizio d'Estate ogni atomo dell'intero pianeta è soffuso di questa stessa luce Cristica. Tuttavia, le sue emanazioni sono così elevate che la grande maggioranza dell'umanità ne ha poca o nulla consapevolezza.

La Stagione del Natale riceve una commemorazione universale, ma la Festa del Solstizio d'Estate passa quasi inosservata. Mentre ciò è vero sul piano fisico, è molto diverso nel mondo spirituale. Lì le festività sono annunciate dagli Angeli e dagli Arcangeli. La bellezza, lo splendore e il potere spirituale che permeano sia il cielo che la terra in questa elevata stagione non possono essere adeguatamente descritte da lingua umana, più di quanto possano essere visibili alla umana visione. La gloria esaltata della Festa dell'Ascensione appartiene ad un avanzato stato d'essere che aspirando e sviluppandosi, un giorno, l'umanità raggiungerà un giorno nel corso della sua progressiva ascesa verso l'Illuminazione.

Vi è una leggenda che racconta che poco dopo l'Ascensione, il Cristo, nel regno celeste, venne circondato da un numero di profeti dell'Antico Testamento. Mentre essi si sporgevano dai bordi del mondo guardando i Suoi Discepoli in terra attivamente impegnati nell'insegnare e guarire le moltitudini di genti che li seguivano, uno di essi disse al Cristo: "È un peccato che tu abbia lasciato il mondo così presto quando ti è rimasto così tanto da fare". Il Cristo rispose: "Ma io non ho lasciato

la terra. Fintantoché vi sono Discepoli che compiono i miei atti e che parlano le mie parole, io sono ancora fra loro".

Non è questa la prova più sfidante e più difficile per il discepolo di ogni età e di ogni tempo? Conoscere una dedizione e una consacrazione così completa che i piedi calchino solo le Sue vie, le mani ministrino solo per Lui e le labbra parlino solo di Lui: *Questo è il significato del vero discepolato.*

Chi si qualificherà in questa prova sarà trovato degno di partecipare allo stesso glorioso intervallo di comunione col Cristo Signore che i primi Discepoli conobbero nell'intervallo fra la Resurrezione e l'Ascensione.

FINE



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI
di Corinne Heline



IL NUMERO UNO - 1

"Tutto è Uno emesso da Nessuno"

Dio disse: "Sia la Luce", e la Luce fu".

Genesi 1 : 3

Un pensiero corretto in connessione con il riverente approccio allo studio dei numeri in relazione con la Bibbia è trasmesso nelle seguenti parole di saggezza di Eusebio: "Le forme matematiche non sono che veli che celano allo sguardo volgare le cose divine".

Il numero 1 è rappresentato sia nel sistema romano che in quello arabo da una singola linea eretta (1), ma nei diversi sistemi antichi dove i numeri erano anche usati come lettere, il costume di sostituire la lettera A per la monade era quasi universale. Pitagora, che fu reso immortale dalle sue scoperte e dai suoi insegnamenti in relazione alla Scienza Divina dei Numeri, disse:

Uno è mascolino.

Uno è Fuoco.

Uno è l'unità dalla quale la manifestazione procede.

Uno è il Raggio primordiale che emise al comando di Dio il "Sia fatta la Luce".

Uno è la grande Fiamma Bianca che contiene in latenza o sospensione tutti i sette colori.

Uno è il grande Fiato primordiale in potere, ritmo, moto e colore, che si mise in funzione nei Sette Giorni della Creazione come sono descritti biblicamente nel primo capitolo della Genesi.

Ci dobbiamo rendere conto fin dall'inizio del nostro studio che vi è una grande differenza fra i numeri e le figure. I numeri sono rappresentativi delle forze che operano nei più elevati piani spirituali. Le figure non sono che i geroglifici esterni di queste potenze spirituali come possono essere visti e studiati in questo piano fisico esteriore. I numeri sono i dieci Principi supremi su cui l'universo (non solo il nostro sistema solare) è fondato. Le figure non sono che le forme-ombra esteriori di quegli immutabili Principi come sono compresi e interpretati dall'uomo.

La Bibbia, quell'apice della tradizione spirituale, è fondata sul funzionamento spirituale fondamentale dei Numeri. Ed è in uno sforzo di presentare qualcosa di questa profonda e profondamente nascosta verità in relazione al potere e significato dei Numeri che questa serie di lezioni è stata preparata.

Ogni fase di istruzione occulta può trovarsi nella nostra Bibbia Cristiana. Nel volgere la nostra attenzione al suo insegnamento numerico, nuove e di ampia portata visioni si aprono davanti a noi, e invero meravigliose sono le potenti verità che questa fase della sua interpretazione contiene.

Ciascun numero possiede una nota chiave individuale, e ogni libro della Bibbia è "impostato" o sintonizzato ad uno di questi numeri fondamentali. Man mano che guadagneremo comprensione del significato spirituale delle diverse note chiave, scopriremo anche nuovi e più profondi significati dei diversi libri della Bibbia con i quali esse sono sintonizzate.

Tutta la creazione procede dall'unità, tutte le cose manifestate devono ritornare ed essere nuovamente risolte nell'unità. In ciò possono trovarsi i cicli involutivi ed evolutivi di progresso, sia spirituale che materiale.

Come tutte le forze di espressione esteriore su questo pianeta terra furono una volta una parte componente del sole, esse torneranno alla fine alla loro sorgente risolvendosi in unità. Questa è l'azione in armonia con la legge ciclica. Sia l'involuzione che l'evoluzione sono forze di unità e diversità. Sono proiezioni del centro Supremo, emanazioni dell'Uno per scopi, crescita, sviluppo, espansione ed esperienza. Da questo possiamo comprendere come 1 significhi la fase più elevata possibile dell'auto-espressione per l'essere umano. I primi cristiani, che in quanto esoteristi erano studiosi del significato spirituale dei numeri, descrivevano la Monade o l'Uno come unità con la Divinità.

Noi ci approcceremo allo studio della numerologia spirituale sia dal punto di vista cosmico che da quello personale.

L'uno rappresenta la Luce della Dispensazione del Vecchio Testamento. Rappresenta anche la luce nella Dispensazione del Nuovo Testamento, ma ora è nell'uomo stesso che la Luce Cristica nasce interiormente. Ciò deriva dal fatto che 1 è Fuoco di Dio, e la manifestazione di questo divino principio nell'uomo.



PAOLO DI TARSO - 24
di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Terzo Viaggio (seguito)

Fra i saggi detti del Tre volte Grande Ermete, vi è un insegnamento simile a quello di Paolo in I Corinzi 15, laddove egli parla di corpi incorruttibili, di corpi naturali e di corpi celesti. Quaranta meno uno dà 39, la somma dei cui numeri fa 12, e poi 3; così, abbiamo 3 e 3x3 o 9 - i passi del conseguimento appartenenti al terzo viaggio mistico o Grado di Maestro. Questo grado è riferito anche a:

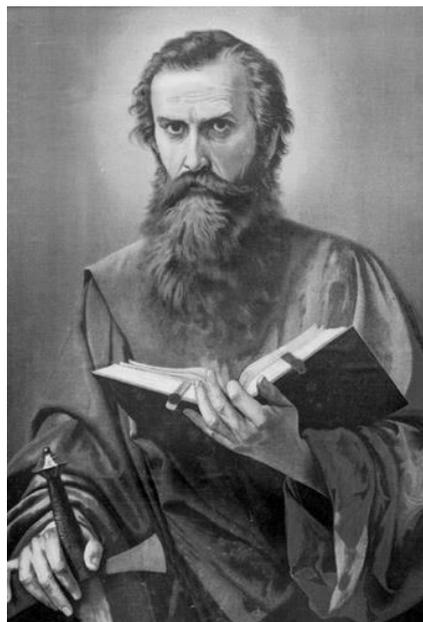
Il Corinzi 12: 2-4

Conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa - se con il corpo o fuori del corpo, non lo so; lo sa Dio - fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo - se con il corpo o fuori del corpo, non lo so; lo sa Dio - fu rapito in Paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare.

Nell'Epistola ai Galati, forse la più profondamente esoterica di tutte, Paolo proclama arditamente che egli non è sottoposto alla carne e al sangue: "Senza consultare nessun uomo, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco". Questa affermazione si riferisce al Tempio dei Misteri dei piani interni e all'opera dell'Essere Illuminato che vi ministra. Paolo ci sta semplicemente dicendo che questi insegnamenti che gli furono rivelati potrebbero darsi solo in via strettamente privata e solo a coloro che erano "di reputazione" - cioè i qualificati a riceverli.

La nota chiave del messaggio di Paolo alle chiese Galate trasmette l'alto grado di conoscenza esoterica che era stata loro affidata. Più in alto il sentiero sale, più sottili diventano le tentazioni e di conseguenza maggiori le cadute. Paolo, in vista di questo fatto, non rimase che un breve tempo ad Antiochia prima di cominciare il suo terzo viaggio rivisitando le chiese di Galatia, Derba, Listra, Iconium e Antiochia di Pisidia.

Il fatto che Paolo iniziò il lavoro del suo Terzo Grado nelle chiese Galate è ancora una evidenza del loro conseguimento. La sua missione fu un successo. L'armonia fu ristabilita e, come dice la Scrittura, egli fece un ordinato progresso per tutto il paese, "confermando le anime dei discepoli". Quando Paolo partì da Galatia fu accompagnato da Gaio di Derbe.



Paolo di Tarso

Ora Paolo si mise in viaggio per Efeso, la più famosa città dell'Asia Minore. Era a questa città che egli aveva mandato Aquila e sua moglie Priscilla al termine del suo primo viaggio. Essi avevano evidentemente preparato il terreno per il lavoro di Paolo stabilendovi un centro e, secondo il racconto della loro opera con Apollo (Atti 19), erano qualificati per amministrare alcuni dei gradi interni dei Misteri Cristiani.

Apollo, uno dei primi discepoli di Giovanni Battista, si trovava già ad Efeso. Egli aveva radunato attorno a sé dodici discepoli (sempre un numero dal grande potere), ed essi formarono il nucleo per il compito di Paolo ad Efeso - una città destinata a diventare una delle maggiori roccaforti cristiane ed essere più tardi il centro per il più grande lavoro dell'amato Giovanni.

La gloriosa Epistola di Paolo agli Efesini è stata definita la lettera più divina mai scritta dall'uomo, poiché contiene ogni precetto essenziale del vero Cristianesimo esoterico.

Efeso, una delle città più raffinate del mondo, fu la scena delle successive fatiche di Paolo. Questa città era quasi orientale nei suoi modi e costumi. Era la sede del tempio di Diana, dove questa dea era adorata quotidianamente da un corteo di millecinquecento fra sacerdotesse e inservienti del tempio, tutte prendendo parte a cerimonie che erano riti occulti degenerati in orge sensuali di magia nera.

Il tempio era di una bellezza maestosa. Si diceva che "il Sole in tutto il suo corso non vedeva nulla di maggiore magnificanza". Incisi attorno la cintura, la corone e i piedi della statua della dea che adornava il grande edificio, vi erano curiosi geroglifici chiamati "Lettere Efesine".

I sacerdoti, per la magia di queste lettere, curavano molti che erano afflitti da malattie ed ossessioni. Le lettere erano incise su talismani, erano cantate alle pire dei funerali, e molti libri e manoscritti erano scritti attorno ai loro miracolosi poteri. Più della metà degli abitanti della città erano impiegati in varie occupazioni connesse con questo tempio, considerato una delle Sette Meraviglie del Mondo. Duecentoventi anni di costruzione, le sue passeggiate e colonne erano di puro marmo bianco e l'interno di cipresso e cedro decorato in avorio. Le solenni colonne dell'interno assommavano a centoventisette ed erano alte venti metri, e ciascuna era dedicata al re che l'aveva eretta.



DALLA NOSTRA LETTERATURA

Segnaliamo questo mese alcuni titoli dei nostri libri, non molto gettonati dagli Studenti Rosacrociari, ma che sembrano a noi utili nel cammino lungo il Sentiero.

**Interpretazione Biblica per la Nuova Era - il Pentateuco****Corinne Heline**

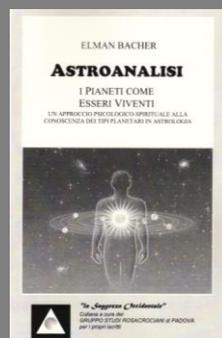
Il commento di tutto il Pentateuco (i primi 5 Libri della Bibbia) fatto dalla allieva prediletta di Max Heindel, che dedicò tutta la sua vita all'interpretazione esoterica delle Sacre Scritture. L'enorme cultura e la profonda esperienza spirituale dell'autrice fanno di questo testo un tesoro inestimabile sia per lo studioso che per l'aspirante.

391 pagine - € 16,00

**Di per Di - la Saggezza di Max Heindel ogni Giorno dell'Anno****Max Heindel**

In questo volumetto sono state raccolte 365 pensieri di Max Heindel - uno per ogni giorno dell'anno - fra alcuni di quelli considerati più significativi della sua vasta letteratura. Ogni giorno un inizio ispirato dalla Guida dell'Associazione Rosacrociaria. Ottimo pensiero anche per un regalo...

368 pagine - € 12,00

**Astroanalisi - i Pianeti come Esseri Viventi****Elman Bacher**

"I Pianeti come Esseri Viventi" è il sottotitolo di questa raccolta di articoli di Elman Bacher. Ne risulta un utile e profondo approccio psicologico-spirituale alla conoscenza dei tipi planetari in Astrologia.

Raccolta degli articoli già pubblicati in DIAPASON.

154 pagine - € 10,00

**Il Corpo del Desiderio****Max Heindel**

Questo libro raccoglie in un insieme ordinato tutti gli scritti di Max Heindel sull'argomento "corpo del desiderio", fondamentale per la formazione intellettuale e per l'avanzamento spirituale dello Studente Rosacrociario.

138 pagine - € 10,00

Per chiedere questi o altri testi usare uno dei seguenti modi:

- > utilizzare la pagina dedicata del nostro sito, all'indirizzo: <http://www.studiosacrociari.org/la-libreria/>
- > scrivere a: GRUPPO STUDI ROSACROCIARI di PADOVA - C.P. 582 35122 Padova
- > telefonare alla Segreteria: 3291080376

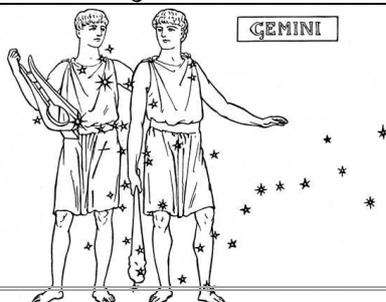
Ricordiamo che tutte le entrate a qualsiasi titolo ricevute dalla Associazione Rosacrociaria di Padova, vengono integralmente reinvestite nella diffusione degli Insegnamenti della Saggezza Occidentale. Ordinare questi prodotti perciò significa anche contribuire a questa diffusione.



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI GIUGNO 2016

05/06	LUNA NUOVA - alle 01:01 ora italiana, a 14°53' dei ♊. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Venere, in opposizione con Saturno e in quadratura con Nettuno.
14/06	Nettuno assume il moto <i>diretto</i> in ♃
18/06	Mercurio entra in ♊
20/06	LUNA PIENA - alle 09:03 ora italiana, a 29°33' del ♋
21/06	Il Sole entra in ☊ (S.T. 06°00'27") con la Luna in ♊. SOLSTIZIO D'ESTATE
Tutto il mese	Saturno è in quadratura con Giove e con Nettuno. Giove è in trigono con Plutone e in opposizione a Nettuno. Urano è sempre in quadratura con Plutone.

EFFEMERIDI GIUGNO 2016 (calcolate sulla mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°										
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago
1	16 39 38	10II56 06	13°V38 42	17°Y38	09II20	28III°29	14°P00	13°X°17	23°V10	12°K 00	17°Y°03	18°P°01
2	16 43 34	11 53 35	28 16 50	18 20	10 34	28 09	14 04	13 13	23 13	12 00	17 02	17 57
3	16 47 31	12 51 06	13°Y08 21	19 07	11 47	27 49	14 08	13 08	23 15	12 00	17 00	17 50
4	16 51 27	13 48 35	28 06 13	19 57	13 01	27 30	14 13	13 04	23 18	12 01	16 59	17 41
5	16 55 24	14 46 03	13II01 33	20 51	14 15	27 12	14 17	12 59	23 20	12 01	16 58	17 30
6	16 59 21	15 43 30	27 45 05	21 48	15 29	26 53	14 22	12 55	23 23	12 01	16 57	17 19
7	17 03 17	16 40 56	12°08 51	22 49	16 42	26 35	14 27	12 50	23 25	12 02	16 56	17 09
8	17 07 14	17 38 21	26 07 19	23 53	17 56	26 18	14 32	12 46	23 27	12 02	16 54	17 00
9	17 11 10	18 35 46	09°38 03	25 00	19 10	26 02	14 37	12 42	23 30	12 02	16 53	16 54
10	17 15 07	19 33 09	22 41 32	26 11	20 24	25 46	14 42	12 37	23 32	12 02	16 52	16 51
11	17 19 03	20 30 31	05°P20 30	27 25	21 37	25 30	14 47	12 33	23 34	12 02	16 51	16 49
12	17 23 00	21 27 52	17 39 16	28 42	22 51	25 16	14 53	12 28	23 36	12 02	16 49	16 49
13	17 26 56	22 25 11	20 42 56	00II02	24 05	25 02	14 59	12 24	23 39	12 02	16 48	16 49
14	17 30 53	23 22 30	11°A36 54	01 25	25 18	24 48	15 05	12 20	23 41	12 °02	16 47	16 48
15	17 34 50	24 19 48	23 26 23	02 51	26 32	24 36	15 11	12 15	23 43	12 02	16 45	16 45
16	17 38 56	25 17 06	05III16 09	04 21	27 46	24 24	15 17	12 11	23 45	12 02	16 44	16 39
17	17 42 43	26 14 22	17 10 17	05 53	29 00	24 13	15 23	12 07	23 47	12 02	16 43	16 31
18	17 46 39	27 11 38	29 11 59	07 28	00°13	24 03	15 29	12 03	23 49	12 02	16 41	16 21
19	17 50 36	28 08 53	11°X23 32	09 06	01 27	23 53	15 36	11 59	23 51	12 02	16 40	16 09
20	17 54 32	29 06 08	23 46 19	10 47	02 41	23 45	15 43	11 54	23 53	12 02	16 38	15 56
21	17 58 29	00°03 22	06°Y20 55	12 31	03 54	23 37	15 49	11 50	23 54	12 02	16 37	15 44
22	18 02 25	01 00 36	19 07 19	14 18	05 08	23 30	15 56	11 46	23 56	12 01	16 36	15 33
23	18 06 22	01 57 49	02°05 17	16 08	06 22	23 24	16 03	11 42	23 58	12 01	16 34	15 24
24	18 10 19	02 55 02	15 14 32	18 00	07 36	23 18	16 11	11 38	24 00	12 01	16 33	15 18
25	18 14 15	03 52 15	28 35 06	19 55	08 49	23 14	16 18	11 34	24 01	12 00	16 31	15 15
26	18 18 12	04 49 28	12°K 07 22	21 52	10 03	23 10	16 25	11 30	24 03	12 00	16 30	15 °14
27	18 22 08	05 46 41	25 51 57	23 52	11 17	23 07	16 33	11 26	24 04	12 00	16 28	15 14
28	18 26 05	06 43 53	09°V49 24	25 54	12 30	23 05	16 41	11 23	24 06	11 59	16 27	15 °15
29	18 30 01	07 41 06	23 59 37	27 57	13 44	23 04	16 48	11 19	24 07	11 59	16 26	15 14
30	18 33 58	08°38 19	08°Y21 23	00°03	14°58	23III°03	16°P56	11°X°15	04°V09	11°K°58	16°Y°24	15°P°11

○ 05/06 03:01 - 14II53 ⤴ 12/06 08:11 - 21°P47 ● 20/06 11:03 - 29°X33 ☾ 27/06 18:20 - 06°V30



L'Oroscopo del Mese



Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Gemelli - II nell'anno 2016 - Domificazione in Italia



La mappa astrologica redatta per l'entrata del Sole nel Segno dei Gemelli e corrispondente alla nostra latitudine, vede il Luminare in VIII Campo in opposizione al focoso Marte ospitato in II Campo nel segno del Sagittario. Mercurio, Giove e Plutone formano le punte di un grande trigono di terra che interessa i segni del Toro, della Vergine e del Capricorno. Questo trigono impone un buona dose di concretezza che lascerebbe ben sperare se non fosse "disturbato" da una grande croce formata dalle quadratura tra lo stesso Giove e Saturno e Saturno con Nettuno a sua volta in opposizione a Giove.

Ma andiamo con ordine; l'opposizione tra il Sole e Marte suggerisce che potrebbero esserci molte tensioni e che, da parte del potere (Sole) si cerca più la sfida (Marte) che l'ascolto. Mercurio, pianeta del dialogo e posizionato nell'VIII Campo, si oppone alla Luna (instabilità) rafforzando così la difficoltà nel trovare punti di incontro.

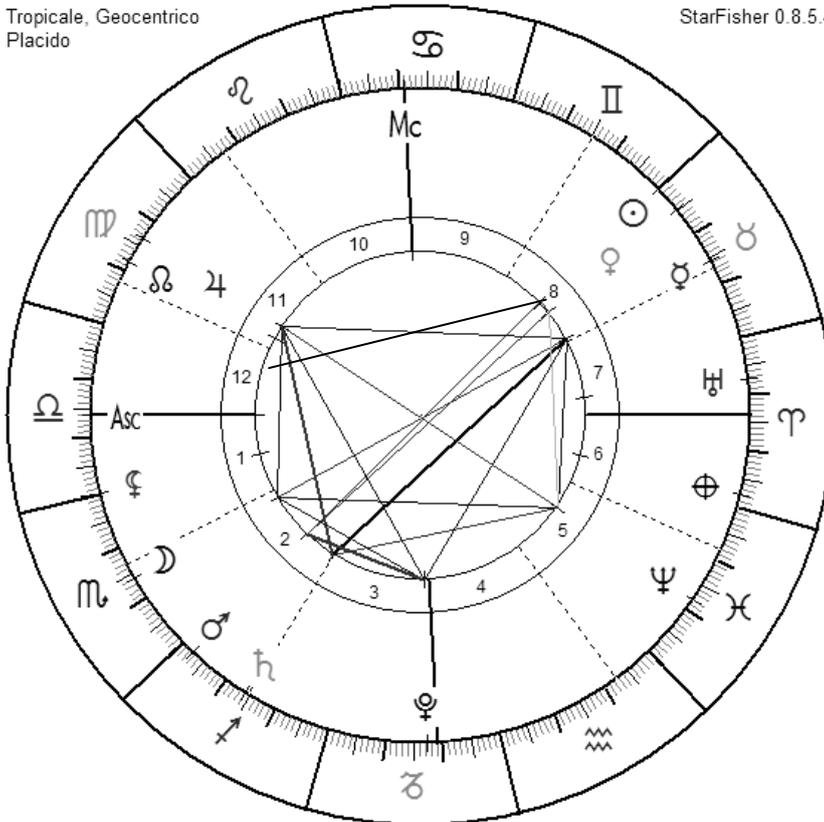
Va detto però che il trigono tra Giove e Mercurio e tra Mercurio e Plutone può aiutare le persone di potere donando loro capacità decisionale, così da sapersi destreggiare e riuscire ad affrontare le situazioni difficili che non risparmiano il nostro pianeta. C'è quindi da sperare che il trigono tra la Luna e Nettuno sia capace di stimolare le giuste intuizioni in chi detiene il potere così da vedere finalmente trasformate le crisi in vere opportunità per una crescita, non solo economica, ma, considerata l'influenza di Nettuno, anche spirituale.

Gemelli 2016

Gemelli 2016 (20.5.2016 15:38:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00'
☽	15°55'
♃	14°29'
♄	25°20'
♅	2°26'
♆	13°26'
♇	14°07'
♁	22°39'
♂	11°53'
♁	17°14'
Asc	16°12'
Mc	19°05'
♄	18°10'
♃	29°53'
♁	2°06'
1.	16°12'
2.	13°18'
3.	14°41'
4.	19°05'
5.	22°37'
6.	21°55'
7.	16°12'
8.	13°18'
9.	14°41'
10.	19°05'
11.	22°37'
12.	21°55'

LA SECONDA CASA - I

di Elman Bacher



e condizioni che riguardano la seconda casa della ruota oroscopica focalizzano molto ciò che l'astrologo è chiamato ad interpretare nel suo servizio. Poiché ogni fase dell'oroscopo ha il suo principio particolare, si suggerisce di allargare la nostra concezione della seconda casa oltre l'approccio tradizionale che la vede come denaro e possedimenti.

Per prima cosa, allo scopo di mettere la seconda casa nello schema delle cose, consideriamo un mandala fatto come segue: una ruota con le case; i simboli di Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone e Vergine sulle prime sei cuspidi; tiriamo una linea dalla cuspidi della prima alla cuspidi della quinta casa; un'altra linea dalla quinta alla settima casa. Il settore delle prime quattro case è in analogia con i gradi della scuola elementare che tutti abbiamo frequentato nell'infanzia come base della nostra esperienza educativa. Il settore addizionale delle case quinta e sesta si potrebbe considerare in analogia con l'educazione della scuola secondaria e con l'università, iniziate come sono dall'impulso vitale della quinta casa. Il condizionamento interiore indicato da queste prime sei case trova la sua espressione nell'emisfero superiore, iniziato dalla settima casa di coscienza di collaborazione; essa è in analogia con l'esperienza nel mondo nel quale entriamo dopo avere completato la nostra regolare formazione: mettiamo all'opera la nostra conoscenza. L'insieme di queste sei case è tutto quanto portiamo ad esperienza matura da adulti nella formazione, condizionamento ed educazione a partire da quello che abbiamo imparato ed acquisito negli anni della crescita. Espressioni non spiritualizzate delle prime sei - e particolarmente delle prime quattro - case, indicano la quadratura radicale essenziale di tutti i nostri problemi.

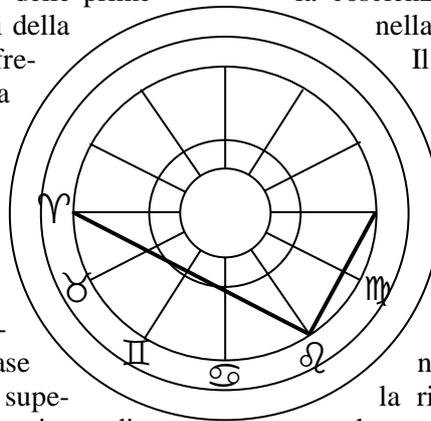
Quando consideriamo che la coscienza umana primitiva esprime la quinta casa come espressione istintiva - come una risorsa della quarta casa - piuttosto che come coscienza creativa, non c'è da meravigliarsi se l'umanità tende a funzionare per lo più nella coscienza delle prime cinque case. La maggior parte delle persone perfino la sesta casa è un'espressione di sostentamento materiale invece che un'espressione di contributo di servizio impersonale. Molta coscienza di relazione dell'umanità è così radicata nella coscienza d'identità della quarta casa con la famiglia e la razza, che le decisioni vengono prese in termini di sentimento di

gruppo piuttosto che da esigenze di sviluppo personale e dal bisogno di esprimere una coscienza di integrità personale. Essendo la coscienza fisica il campo nel quale le persone tendono a vivere, la seconda casa focalizza molti dei loro modelli e problemi di esperienza, poiché la seconda casa è il simbolo essenziale di sostentamento di coscienza per tutta la ruota, concentrata nel suo significato nel settore delle prime quattro case. Le prime tre case potrebbero definirsi appropriatamente il quadrante del raccolto, rappresentante i processi del piano interno con cui noi stessi ci integriamo con la trina dimensione di manifestazione fisica.

"Possesso" e "proprietà" sono termini che identificano la coscienza della maggior parte delle persone nella espressione della loro seconda casa.

Il reale principio della seconda casa viene rivelato, comunque, quando consideriamo il punto filosofico del non possedere o essere proprietari di nessuna cosa fisica. Il solo possedimento che abbiamo è la coscienza. La qualità di questo possedimento è reperibile dalle nostre reazioni nelle varie fasi della vita; la nostra gestione al riguardo si trova nella rigenerazione. La vita dell'umanità è qualcosa di interiore - l'espressione materiale è il suo veicolo. Così, ciò che chiamiamo "desiderio di possedere delle cose" è un modo primitivo per dire che desideriamo esperienza attraverso cui poter esercitare la nostra facoltà di gestione delle forme fisiche e dell'andamento fornito per la rigenerazione.

Essendo ogni fattore trovato nella ruota dell'oroscopo una cosa necessaria nella vita dell'umanità, non vi è alcun fattore da considerarsi "sbagliato" o "male". La seconda casa - in quanto capitolo di esperienza e livello di coscienza - è un simbolo dello Spirito, così come ogni altra casa. Essa veicola, essenzialmente, la coscienza emozionale o del desiderio con cui l'umanità cerca di attirarsi le cose necessarie per il sostentamento. Dire "Io Ho" è una estensione dell'"Io Sono" della coscienza della prima casa. L'impulso sottostante all'"Io Sono" è di sostenersi, per poter continuare a dire "Io Sono" e perpetuare quella coscienza nel mondo della forma. Per alcune persone "il mio bambino" o "mia moglie" viene detto allo stesso grado di coscienza di possesso con cui dicono "il mio denaro". Entrambe le frasi implicano perpetuazione ed espressione di sé.





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Giugno 2016 (nel libro "Stimato Amico"):

5 Giugno: lett.55;12 Giugno: lett. 64; 19 Giugno: lett. 66; 26 Giugno: lett. 7.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE -GIUGNO 2016

Ore 19:30: Lunedì 6, Lunedì 13, Martedì 21, Martedì 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** Venerdì 3 Giugno 2016 ○ **Luna Piena:** Domenica 19 Giugno 2016



L'ANGOLO DELLA POESIA

Considero valore
ogni forma di vita,
la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore
il regno minerale, l'assemblea delle stelle.
Considero valore
il vino finché dura il pasto,
un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato,
due vecchi che si amano.
Considero valore
quello che domani non varrà più niente,
e quello che oggi vale ancora poco.
Considero valore
tutte le ferite.
Considero valore
risparmiare acqua,
riparare un paio di scarpe,

tacere in tempo,
accorrere ad un grido,
chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.
Considero valore
sapere in una stanza dove è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando
il bucato.
Considero valore
il viaggio del vagabondo,
la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque
colpa sia.
Considero valore
l'uso del verbo amare
e l'ipotesi che esista un Creatore.
Molti di questi valori non ho conosciuto.

Erri De Luca

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

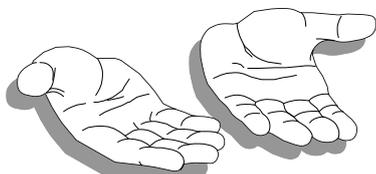
Al 31 Maggio 2016 il saldo di Cassa è di € 172,10

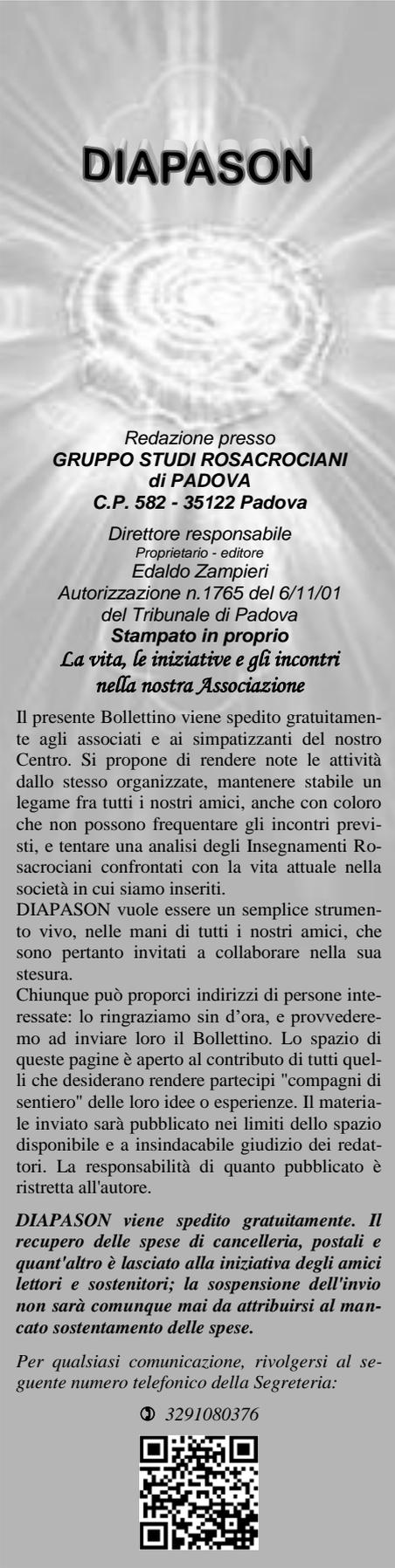
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.